

San Giuseppe, e la comunione dei santi

A partire proprio da questo "sentire comune" che nella storia della Chiesa ha accompagnato la figura di San Giuseppe, oggi vorrei soffermarmi su un importante articolo di fede che può arricchire la nostra vita cristiana e può anche impostare nel migliore dei modi la nostra relazione con i santi e con i nostri cari defunti: parlo della *comunione dei santi*. Tante volte noi diciamo, nel Credo, "credo la comunione dei santi". Ma se si domanda cosa è la comunione dei santi, io ricordo che da bambino rispondevo subito: "Ah, i santi fanno la comunione". E' una cosa che ... non capiamo cosa diciamo. Cosa è la comunione dei santi? Non è che i Santi facciano la comunione, non è questo: è un'altra cosa.

A volte anche il cristianesimo può cadere in forme di devozione che sembrano riflettere una mentalità più pagana che cristiana. La differenza fondamentale sta nel fatto che la nostra preghiera e la nostra devozione del popolo fedele non si basa, in quei casi, sulla fiducia in un essere umano, o in un'immagine o in un oggetto, anche quando sappiamo che essi sono sacri. Ci ricorda il profeta Geremia: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, [...] benedetto l'uomo che confida nel Signore» (17,5-7). Persino quando ci affidiamo pienamente all'intercessione di un santo, o ancora di più della Vergine Maria, la nostra fiducia ha valore soltanto in rapporto a Cristo. Come se la strada verso questo santo o la Madonna non finisce lì: no. Va lì, ma in rapporto a Cristo. Cristo è il legame che ci unisce a Lui e tra di noi che ha un nome specifico: questo legame che ci unisce tutti, fra noi e noi con Cristo, è la "comunione dei santi". Non sono i santi a operare i miracoli, no! "Questo santo è tanto miracoloso ...": no, fermati: i santi non operano miracoli, ma soltanto la grazia di Dio che agisce attraverso di loro. I miracoli sono stati fatti da Dio, dalla grazia di Dio che agisce tramite una persona santa, una persona giusta. Questo bisogna averlo chiaro. C'è gente che dice: "Io non credo a Dio, ma credo a questo santo". No, è sbagliato. Il santo è un intercessore, uno che prega per noi e noi lo preghiamo, e prega per noi e il Signore ci dà la grazia: il Signore agisce tramite il Santo.



Una goccia per l'oratorio
Iban: IT40P0623001633000015162918



MADONNA DEI POVERI

Notiziario Parrocchia MADONNA DEI Poveri
Parroco: P. Mario Mela, osj tel: 02 48706703
Viceparroco: P. Allen Diokno, osj
P. Norman De Silva
mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Sabato ore 18,00

Festive: 8.30 - 10,30 - 12,00 (in Filippino) - 18,00

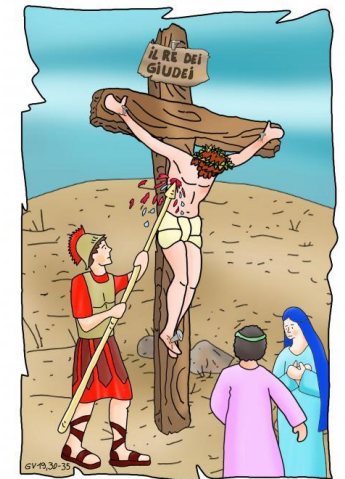
6ª DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Es. 24,3-18; Sal 49; Eb 8,6-13; Gv 19,30-35

Ju sei un bicchiere d'acqua fresca

Mettendo a confronto la solennità di quanto avvenne sul monte Sinai, alle falde del monte con la nudità di quanto avvenne sul dosso del calvario, poco fuori la città, viene spontaneo pensare che di strada se n'era fatta tanta, proprio tanta, se il tema di queste letture è l'alleanza. La stipulazione di un'alleanza tra Dio e noi umani. Il sangue dell'alleanza: catini di sangue di giovenchi, versato prima sull'altare nell'antico rito e poi asperso sul popolo. Il sangue a dire amore sino all'estremo, sino al sangue. Quasi Dio dicesse: "Ecco, siamo dello stesso sangue!". E il rito era solenne. Gesù, il profeta di Nazaret, affisso a una croce e il cielo si era fatto buio. Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, "e subito ne uscì sangue e acqua".

Ecco dove siamo arrivati: Dio non chiede sangue, non lo chiederà più. E maledetto chi sparge il sangue, in nome di Dio! Dio, nel suo figlio fatto uomo, dà il suo sangue, Lui ci ha difeso contro gli uomini del potere civile e religioso a rischio di sangue, perché fossimo liberi, a rischio di croce, a costo di sangue. Gesù in croce è la nuova alleanza che cancella le distanze, perché l'amore non mette e non ammette distanze. Nella prima lettura dal libro dell'Esodo le distanze erano puntigliosamente segnalate, comandate. Tu popolo alle falde, i settanta sino a una certa quota del monte e poi Mosè solo. Mettete a confronto. Gesù muore su una croce, Dio non vuole sangue di animali o di umani. E' Dio, che, fatto uomo, dona il suo sangue: "Uscì sangue". Da lì in avanti, non



vorrà più sangue di nessuno, mette il sigillo su tutti, sulla vita e la felicità di tutti. Niente cime di monti sacre. Muore fuori da ogni spazio religioso, sulla collina dei giustiziati, addirittura fuori dalla città, a braccia allargate per tutti. Cancella ogni separatezza.

E' un mistero:

Muore il Signore come un malfattore. Nel buio estremo, perché nessuno degli umani fosse senza compagno nell'ora estrema. È rimasto nella morte a braccia allargate, accoglienza universale, casa di tutti e nessuno osi scrivervi appartenenze. Reciso come si spezza un ramo secco, è diventato albero fiorito, l'albero della vita per noi che ti chiamiamo Signore e fratello.

Così. Nudo, fuori la città. Per tutti. Chi agita crocifissi per rivendicare appartenenze dissacrerebbe le braccia allargate. L'alleanza del Calvario è universale. Nel racconto di Luca, ci è stato detto che dal suo fianco "uscì sangue ed acqua". C'è, anche qui, uno straordinario, lo straordinario dell'acqua. Che da uno morto, per violenza subita, esca sangue è naturale.

Ma l'evangelista annota l'acqua e, a differenza degli altri evangelisti, che di Gesù scrivono che "spirò", dice che "reclinato il capo, consegnò - trasmise - lo Spirito". L'acqua come immagine dello Spirito consegnato. Sempre nel vangelo di Giovanni è scritto che Gesù aveva gridato - sì, gridato! -: "Chi ha sete venga a me, e beva chi crede in me, perché sta scritto: "Fiumi di acqua viva sgorgeranno dal mio fianco" (Gv 7,37-38). E Giovanni aveva annotato che Gesù alludeva al dono dello Spirito. Quelle gocce d'acqua sono diventate fiume, fiume lungo i secoli. E noi, anche noi, ci siamo abbeverati. Ancora ci abbeveriamo alla limpidezza delle parole di Gesù, alla limpidezza della sua vita, alla limpidezza dello Spirito che sulla croce ci ha consegnato. Ci ha passato il suo spirito, come alito di vento in giornate afose, vento che ti scarmiglia i capelli, mette disordine in troppe cose dove c'è troppo ordine.

Ma è un ordine immobile, perché è l'ordine dell'egoismo, dell'indifferenza, del "senza cuore", l'ordine di una vita spenta. All'acqua, la sua acqua abbiamo abbeverato la nostra sete di cose buone, di vita vera, di giustizia per tutti, di relazioni profonde, di un'umanità vera. E siamo qui ad abbeverarci in giorni che potrebbero accusare aridità, a rischio di deserto. Siamo qui con un desiderio sincero, anche se non presuntuoso, un desiderio di diventare per qualcuno anche noi acqua che zampilli: "sor' acqua, molto utile, et humile, et pretiosa et casta", direbbe San Francesco.

Ricordate Gesù? "Chi avrà dato un bicchiere di acqua fresca..." Potesse qualcuno dire: ti ho incrociato, tu mi hai visto, ti sei fermato, sei stato con me, sei stato nel nostro raccontarci, tu per me sei stato acqua, che disseta la mia sete di amore. E' il frutto dello Spirito che Gesù ci ha consegnato morendo di croce, L'alleanza non è più scritta su pietre e su leggi, né occorrono mediatori. Oggi ce lo ha ricordato la lettera agli Ebrei.

Bellissimo: "Porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nel loro cuore... Né alcuno avrà più da istruire il suo fratello dicendo "Conosci il Signore!". Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro". L'alleanza è scritta sulle pareti dell'anima, è scritta sulle pareti del cuore. E allora la domanda: "Che cosa sta scritto sulle pareti della mia anima? E sulle pareti del mio cuore?".

(liberamente tratto da don Angelo Casati https://www.qumran2.net/parole-nuove/commenti.php?mostra_id=46315)

Calendario messe

Sabato 16	18,00	
Domenica 17 <i>6ª dopo Pentecoste</i>	8,30 10,30 12,00 18,00	Per la comunità parrocchiale. <i>(in filippino)</i> Def.ti Panigo Enrico e Carlo e Sala Chiara
Lunedì 18	8,00 18,00	
Martedì 19	8,00 18,00	
Mercoledì 20	8,00 18,00	
Giovedì 21	8,00 18,00	
Venerdì 22 <i>S. Maria Maddalena</i>	8,00 18,00	
Sabato 23 <i>S. Brigida</i>	8,00 18,00	Def.to Luca Del Vecchio; def.ta Bolla Luisa e Riolfo Maria Cristina
Domenica 24 <i>7ª dopo Pentecoste</i>	8,30 10,30 12,00 18,00	Per la comunità parrocchiale. <i>(in filippino)</i> <i>Battesimo di Murillo Jauregui Valentina</i>

Avvisi

- Ricordo di fare la scelta dell' **8 x mille per la Chiesa cattolica** e che dall'8 x mille la nostra parrocchia dall'Arcidiocesi ha ricevuto nel 2020 € 50.000,00 e nel 2021 € 15.000,00 ed è con questi che si regge....

Briciole d'oro

Voi sarete nel mondo, ma le vostre orecchie non ascolteranno le voci e i discorsi del mondo, e le bestemmie e le empietà degli uomini, ma già udranno i canti degli Angeli, che vi chiaman con loro; e se pure udranno quelle voci, sarà solo per offrirvi vittime di riparazione all'amore di Gesù vilipeso.

(dagli Scritti di S. Giuseppe Marellò)